

## Proposta di Protocollo sui processi di coprogrammazione e coprogettazione

### PREMESSO CHE

Le Parti ritengono prioritari gli obiettivi della responsabilità sociale, del rispetto della contrattazione, della tutela del lavoro e del suo valore sociale, del lavoro regolare e sicuro, impegnandosi a porre in atto ogni accorgimento idoneo a garantire la tutela e la promozione occupazionale.

Le Parti ritengono indispensabile rafforzare il welfare pubblico ed universale, per ampliare le risposte ai bisogni dei cittadini garantendo la tutela dei lavoratori.

Le Parti, con il presente accordo, intendono definire delle regole ed una serie di aspetti fondamentali rispetto al rapporto tra Pubblica Amministrazione ed Organizzazioni Sindacali Confederali, rispetto alla qualità dei servizi ed alla tutela dei lavoratori a seguito delle novità introdotte dalla riforma del terzo settore approvata con il D. Lgs 117/2017 e dalle linee guida Ministeriali del 2021 in merito ai percorsi di co-progettazione e co-programmazione (articoli 55 e 56);

### CONSIDERATO CHE

i servizi alla persona assumono una funzione centrale per la risposta ai bisogni, ancora di più in un contesto di crisi come quello che stiamo attraversando, al fine anche di prevenire ulteriori forme di esclusione sociale,

è intendimento delle parti che sottoscrivono il presente accordo promuovere ogni azione finalizzata a migliorare ed implementare la qualità dei servizi nel territorio, tutelando il lavoro che li garantisce

### LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Le premesse costituiscono parte integrante dell'accordo

1) Durante il ciclo della programmazione multilivello dell'Ente, deputato alla redazione del Piano sanitario e sociale integrato (PSSIR) e dei Piani Operativi annuali ( POA ), viene assicurato il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali Confederali con possibilità di avviare con le medesime confronti preventivi circa l'analisi dei bisogni del territorio, anche attraverso la partecipazione ai percorsi di co-programmazione.

2) Nei processi di co-programmazione ai sensi del codice del terzo settore viene previsto il confronto preventivo con le Organizzazioni

Sindacali Confederali, per quanto di loro competenza, riguardo l'analisi dei bisogni del territorio, e gli indirizzi di programmazione dei servizi territoriali, al fine di garantire l'adeguatezza e l'universalità della prestazione degli interventi, in coerenza con i piani sociali di zona. Le Organizzazioni Sindacali Confederali saranno, inoltre, tenute informate in merito all'avvio dei processi di co-progettazione.

3) Gli atti relativi ai processi di co-programmazione e co-progettazione dovranno trovare idonea pubblicità e trasparenza sulle sezioni Amministrazione Trasparente

4) Ai sensi della riforma del terzo settore sono ammessi ai procedimenti di co-progettazione e oggetto di controllo e verifica, solo gli ETS che dichiarano di rispettare:

a. l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative a livello nazionale e con automatico aggiornamento delle tabelle del costo del lavoro in caso di rinnovo del CCNL e di accordi integrativi Territoriali e/o Regionali;

b. La presenza di tutte le figure professionali necessarie alla realizzazione dell'attività e adeguate alla attuazione del progetto con applicazione del CCNL di riferimento;

c. l'idonea formazione del personale, sia per quanto riguarda le qualifiche professionali, che la formazione continua, anche rispetto gli obblighi ECM;

d. il rispetto di tutte le normative relative a salute e sicurezza e, ove applicabile, al collocamento obbligatorio.

5) Nelle procedure di co-progettazione finalizzate all'attivazione di servizi in continuità con analoghi servizi appena conclusi, così come quelle nelle quali, durante l'esecuzione, uno dei Partner coinvolti receda dal partenariato, la SdS si impegna a negoziare con il nuovo Partner, nel primo caso, e con i Partner rimasti, nel secondo, le misure del riassorbimento del personale nei limiti di compatibilità con i vincoli imposti dalla natura giuridica e dalle specifiche caratteristiche organizzative degli stessi, tenendo anche conto dei profili professionali implicati. Negli avvisi sarà pertanto richiesto ai partecipanti l'impegno a rendersi disponibili, in fase di esecuzione, nel rispetto della loro autonomia organizzativa, al riassorbimento in via prioritaria del personale impiegato con rapporto di lavoro dal soggetto uscente, e dal medesimo non utilmente ricollocato, nel rispetto delle condizioni contrattuali e retributive fino a quel momento godute, compatibilmente con le specifiche caratteristiche organizzative del servizio e del soggetto aggiudicatario.

Il presente accordo rimarrà valido a tempo indeterminato con impegno delle parti di aggiornare quanto sottoscritto alla luce delle ulteriori norme che dovessero entrare in vigore nella legislazione nazionale e regionale.